



L'orditura in legno per la posa e la ventilazione dei coppi



Parte delle lattonerie in rame per la raccolta dell'acqua piovana

Completato il rivestimento esterno dei muri perimetrali

Il nuovo anno ha visto una accelerazione dei lavori al Santuario, si è proceduto secondo i programmi alla ultimazione delle strutture di copertura e al consolidamento dei muri perimetrali.

- Sono state ultimate le strutture di entrambi i tetti, posate le linee vita e l'orditura per la ventilazione dei coppi. Sono state posate parte delle lattonerie e a breve saranno ultimate le parti mancanti.

A partire dall'inizio di febbraio si poseranno i coppi a canale e di conseguenza si procederà allo smontaggio dei teli protettivi compreso le strutture portanti.

A far data dal prossimo 10 di febbraio pertanto il tetto sarà tornato visibile; resterà da rimontare la parte bassa a copertura della sacrestia per la quale si attende la finitura delle facciate con il relativo smontaggio dei ponteggi che oggi non permettono l'esecuzione di questa porzione.

- Contestualmente si è proceduto alla realizzazione degli intonaci strutturali su tutte le murature perimetrali e sulla porzione raggiungibile del campanile.

Questa finitura ad intonaco armato rende la struttura muraria delle pareti perimetrali uniforme e compatta garantendo il miglioramento sismico all'intero sistema della struttura.

- È stata ultimata la posa della porzione di pavimentazione in marmo nel retro del presbiterio, si procederà poi alla levigatura del nuovo pavimento unitamente alla levigatura generale delle pavimentazioni esistenti.

Il tutto verrà eseguito allo sgombero delle aree utilizzate dal cantiere.

- Durante questo mese di gennaio, sulla scorta dei saggi stratigrafici eseguiti sugli intonaci interni al Santuario, si è provveduto a depositare in Curia la proposta progettuale che prevede il rifacimento delle pitturazioni interne e il restauro di porzioni di decorazioni presenti sotto alcuni strati di pittura.

Tale operazione dovrà essere concordata e successivamente autorizzata dagli Enti preposti, pertanto ad oggi è difficile ipotizzare tempistiche e modalità di tali interventi. Siamo in attesa di un sopralluogo dei funzionari della Soprintendenza, per la definizione delle tinte di finitura delle facciate così da poter intervenire nella prossima primavera alla ultimazione dei lavori e al successivo smontaggio dei ponteggi.

Paolo Grassi



Sul colmo del tetto si notano le strutture per le linee vita



Stesura degli intonaci strutturali sulle murature perimetrali



La facciata del santuario con il nuovo intonaco



Nel retro dell'altare verso il completamento della pavimentazione in marmo

Oltre alle offerte, anche un mutuo

Le offerte raccolte sinora sono state senz'altro una risposta importante all'appello alla generosità lanciato dai nostri sacerdoti nello scorso marzo.

Ci si poteva aspettare di più? È difficile rispondere a questa domanda, perché sono tante le variabili che si dovrebbero prendere in considerazione (gli effetti della pandemia, le conseguenze della guerra in Ucraina, la mutata composizione delle fasce d'età dei partecipanti alle celebrazioni e la loro diminuzione, il calo della fiducia nella Chiesa, l'idea che la Parrocchia possa bastare a se stessa per le sue necessità...). Noi semplicemente pensiamo di aver trovato ancora una volta tanti cuori aperti e generosi.

Il prevosto Rossignoli ci ripeteva spesso che "le opere della Chiesa si fanno con i soldi dei poveri e i consigli dei ricchi". È quanto sta avvenendo anche stavolta!

Con l'avanzare dei lavori, si deve ora far fronte a più consistenti pagamenti verso le imprese ed i professionisti. Esaurite le disponibilità che la Parrocchia aveva conseguito in questi ultimi anni, grazie ad alcuni lasciti testamentari, e utilizzati quasi del tutto i fondi sinora raccolti, nello scorso mese è stato necessario accendere un mutuo, come del resto previsto nel "Piano finanziario" che a suo tempo era stato preparato dal Consiglio degli affari economici della nostra comunità. Con BCC Milano, alla quale va il nostro ringraziamento e l'apprezzamento per l'attività che svolge, è stato facile trovare un accordo. Il mutuo concesso, con garanzia fidejussoria della Curia, è di 350mila euro, durata 15 anni, con rata mensile di circa 2.600 euro. L'impegno è di estinguerlo il prima possibile, senza quindi giungere a scadenza nel 2038, perché sono sempre tante le necessità della nostra comunità a cui dover far fronte. Per questo diventa importante continuare ad essere generosi, anche per il significato che hanno i lavori di restauro e di risanamento conservativo del nostro Santuario: Santa Maria è la nostra storia, è la storia della nostra fede, è la storia della bellezza di un luogo e di un territorio, è la storia di generazioni e le generazioni non possono vivere senza storia.

c.g.

PAGAMENTI PER LAVORI SANTUARIO

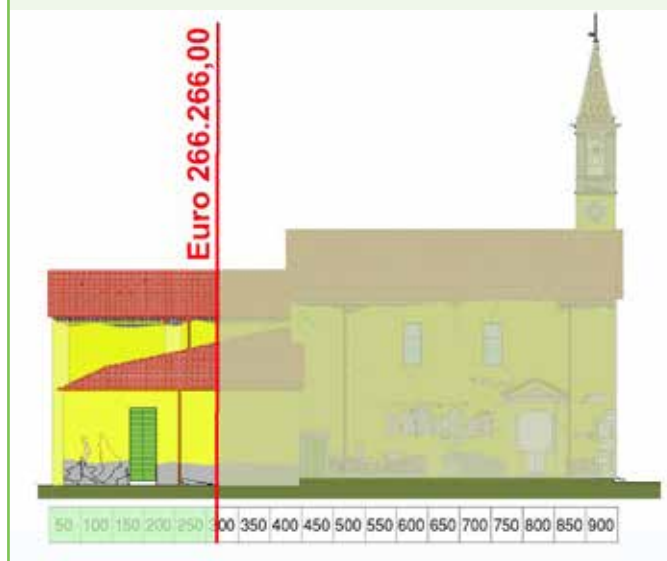
data	descrizione	importo*
	Riporto	405.409,85 €
12/01/23	Progettazione strutturale e direzione lavori (acconto)	10.150,40 €
27/01/23	Appalto: quarto acconto (a saldo)	124.695,01 €
	Totale	540.255,26 €

* importi comprensivi di IVA e altre imposte

Offerte per il restauro del santuario

da cassetta in fondo alla chiesa SMA	260,00 €
Condominio Constantes Via Ariosto 6/8	300,00 €
Icane per suore della Thailandia	100,00 €
NN.	250,00 €
NN.	100,00 €

Totale offerte raccolte 266.266,00 €



A che punto siamo?

INTERVISTA ALL'ARCHITETTO PAOLO GRASSI RESPONSABILE DEI LAVORI AL SANTUARIO DI SANTA MARIA

Sul numero di febbraio dello scorso anno abbiamo pubblicato la foto di inizio lavori, e successivamente ogni mese abbiamo dato spazio all'aggiornamento dei delicati e importanti lavori edili, corredando le pagine di Voce Amica con ampi servizi fotografici e con il resoconto delle offerte raccolte per sostenere questo impegnativo progetto.

Dopo un anno, abbiamo incontrato l'architetto Paolo Grassi che in questi ultimi anni ha seguito altri complessi interventi per la parrocchia Santa Maria Assunta. Ricordiamo la fase finale del cinema teatro Agorà del 1997, l'ammodernamento della casa per ferie di Bolbeno nel 2000, Villa Celada nel 2003 la ristrutturazione della prepositurale nel 2008 (con interventi sull'altare, la pavimentazione, la tinteggiatura di gran parte delle pareti e dell'impianto di riscaldamento), il nuovo edificio con il salone dell'oratorio Sacer nel 2012, e prima ancora la costruzione dell'Oasi di preghiera proprio adiacente al santuario....culminata con l'inaugurazione alla presenza del Cardinal Martini domenica 26 settembre 1999. (foto nella pagina accanto)

Con Paolo abbiamo condiviso prima di questa sua scelta professionale tanti momenti della vita della comunità giovanile della Sacer (teatri, campeggi, feste degli

oratori, incontri di preghiera e riunioni in oratorio)... ecco perché l'antica conoscenza e la stima maturata negli anni mi permettono questo tono confidenziale durante l'intervista.

1) A che punto sono i lavori? Ma soprattutto siamo in linea con il piano che era stato programmato?

I lavori procedono secondo il programma concordato con l'impresa, abbiamo perso un po' di tempo per le lavorazioni di messa in sicurezza che hanno richiesto un'attenta analisi dello stato di fatto e una progettazione puntuale dei vari interventi di restauro. Da ultimo e non da sottovalutare l'oggetto dell'intervento che ha richiesto sempre la condivisione dei progetti con gli uffici della Soprintendenza che non sempre ci ha dato riscontro nei tempi che ci aspettavamo.

2) Ci puoi anticipare una data di termine del cantiere?

Per la copertura del tetto che riguarda la prima fase dei lavori il programma prevede l'ultimazione entro la metà di febbraio, mese in cui si procederà allo smontaggio delle protezioni in copertura. Per le facciate invece a breve si termineranno le lavorazioni di consolidamento delle murature con gli intonaci strutturali e in seguito si potranno ultimare le facciate con le colorazioni definitive. Anche in questo caso siamo in attesa di concordare con la Soprintendenza le cromie definitive.

3) Si può già quindi pensare ad un evento per la riapertura del santuario?

Dipende da come si decide di finire gli interni; ad oggi non ho né date né alcuna indicazione definitiva dai vari Enti.

4) Rispetto alle prime ricognizioni avete trovato qualche "sorpresa" nella fase esecutiva dell'intervento che ha modificato o rallentato i lavori?

Sì, in effetti le prime indagini sulle strutture avevano dato esiti più confortanti, durante le analisi in campo invece è risultata una situazione più precaria dei muri e delle strutture lignee che hanno richiesto lavorazioni puntuali più importanti, determinando un allungamento delle tempistiche. Si sono riscontrate diverse strutture murarie, frutto di interventi susseguiti in epoche diverse, generando distacchi e scuciture dei tessuti murari che hanno richiesto opere di rimagliatura importanti.

5) Di notevole impatto è il ponteggio che sorregge e copre il santuario; quando si prevede di smontarlo?

Come anticipato le sovrastrutture di copertura saranno smontate la metà del mese di febbraio, mentre le impalcature sulle facciate rimarranno in sede fino alla finitura in colore delle murature. Queste operazioni si dovranno effettuare nei mesi con temperature più miti, ipotizzando di ultimare le opere tra marzo e aprile.

6) Abbiamo letto dalle tue periodiche relazioni che sono stati utilizzati anche materiali innovativi.

Si è potuto/dovuto intervenire utilizzando materiali par-



ticolari che hanno permesso di stabilizzare le strutture con l'inserimento di fibre di carbonio e spinotti in fibra di vetro, che abbinati a malte apposite togliere garantiranno l'ottenimento di un miglioramento sismico dell'intero immobile, pur mantenendo inalterate le caratteristiche costruttive utilizzate dai nostri predecessori.

7) Una curiosità: da dove arriva il legname del nuovo tetto?

Il legname arriva dalle foreste austriache. Non è stato semplice reperire legname stagionato in tronco intero necessario alla ricostruzione delle orditure primarie sostituite, sarebbe stato molto più semplice utilizzare legnami ricostruiti (travi in legno lamellare) ma non avendo le autorizzazioni ad intervenire con questi materiali su un immobile storico, si è dovuto pazientare attendendo questi legnami che provengono da foreste controllate.

8) Ci puoi anticipare come sarà la colorazione esterna?

...ricordo di aver visto alcune vecchie cartoline con una decorazione a bande orizzontali sulla facciata!

Siamo in attesa di un sopralluogo da parte dei funzionari della Soprintendenza per concordare la natura delle colorazioni finali, ad oggi non ho possibilità di fare anticipazioni...

9) È vero che sarà allargato il cancello di ingresso al sagrato?

Sì abbiamo ottenuto il nulla osta all'allargamento del passo carraio, in prima fase per uso cantiere e per la fase definitiva si ricostruirà il pilastro di sinistra, smontato, in una posizione traslata così da ottenere un ingresso più agevole.

10) A questo punto dei lavori ti ritieni già soddisfatto della complessità del lavoro dei collaboratori del tuo studio e di quello delle diverse maestranze che hanno operato?

Assolutamente sì! Il team di lavoro composto da professionisti, impresa e fornitori dei materiali ha risposto positivamente ad ogni richiesta avanzata, permettendo sempre la rapida soluzione delle problematiche emerse durante i lavori.

A cura di Maurilio Frigerio